

## Maria, Assunta in cielo

(Luca 1,39-56)

Maria è grande, la più santa di tutti, perché ha creduto, perché ha continuato ad avere fede, anche davanti all'apparente silenzio di Dio. Perché ha continuato a credere e a fare la sua volontà, anche senza capire, anche davanti all'assurdità, prima, di un Dio che si fa uomo, e poi, di un Dio che muore, come un delinquente, in croce.

E dalla croce, quasi come convalida della straordinaria fede di Maria, vengono le parole di Gesù: **“Donna, ecco tuo figlio!”** e a Giovanni: **“Ecco tua madre!”** (Giov. 19,26-27). La Chiesa viene affidata a Maria e Maria alla Chiesa.

Nella liturgia odierna abbiamo un'altra conferma della grandezza di Maria, nelle parole di Elisabetta, la cugina: **“Benedetta tu fra le donne ... beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore ha detto”**. Maria è grande, è beata, perché crede e si affida a Dio.

Poi, il “Magnificat”, la preghiera di fede di Maria. Una preghiera che potrebbe anche scandalizzare qualche bigotto. Maria si presenta a Dio con i suoi sentimenti di esultanza, senza falsa umiltà, consapevole delle “grandi cose” che sperimenta e consapevole che tutte le generazioni la chiameranno beata: **“L'anima mia magnifica il Signore e il mio Spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome ...”**.

Oggi Maria ci viene presentata come modello di fede e modello di santità.

Guardando a lei possiamo imparare a pregare.

Io per tanto tempo ho pensato che pregare fosse “dire delle belle parole a Dio”. Maria, invece, mi insegna che pregare è “presentarsi a Dio con la propria vita” con i propri sentimenti di esultanza o di amarezza, di preoccupazione o di speranza ...

È questo che ha fatto anche Gesù, nel Getsèmani: **“La mia anima è triste fino alla morte ...”** e poi pregava che: **“se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora”** (Marco 14, 34-35).

Pregiera e vita sono interconnesse. Pregare non è “estraniarsi dalla nostra vita” per ripetere a Dio o alla Madonna delle belle parole imparate a memoria, ma è “presentarci a Dio con quello che stiamo vivendo” e “ringraziare per i doni di grazia ricevuti” e “chiedere aiuto per continuare a fare la sua volontà, anche quando costa, come ha fatto Maria”.

Santità è vivere nella fede, come Maria. Lei ci insegna a continuare a credere all'amore di Dio anche quando ci sembra impossibile, ci insegna ad accorgerci, che Dio sta portando avanti il suo disegno di salvezza, anche nella piccolezza della nostra esistenza.

Credere in Dio, non è solo credere che Dio c'è, ma è credere anche che Dio ci ama e che crede in noi e ci affida il suo Regno e sa che, come Maria, possiamo compiere la sua volontà e impegnarci nella salvezza del mondo ... in definitiva Dio ci chiede di “credere in noi” come Lui ha creduto e crede tanto in noi da mandarci il suo Figlio per salvarci. (Poi ricordate la parabola dei talenti? – Mt 25,14-30).

In Maria “Assunta in cielo” il disegno di salvezza si è già compiuto, e questo aiuta il nostro cammino di fede.

### ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA (Messa del Giorno)

Grado della Celebrazione: SOLENNITA'

Colore liturgico: Bianco

#### Antifona d'ingresso

Un segno grandioso apparve nel cielo:

una donna ammantata di sole,  
con la luna sotto i suoi piedi  
e sul capo una corona di dodici stelle. (Ap 12,1)

Oppure:  
Ralleghiamoci tutti nel Signore,  
in questa solennità della Vergine Maria;  
della sua Assunzione gioiscono gli angeli  
e lodano il Figlio di Dio.

### **Colletta**

Dio onnipotente ed eterno,  
che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima  
l'immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio,  
fa' che viviamo in questo mondo  
costantemente rivolti ai beni eterni,  
per condividere la sua stessa gloria.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** (Ap 11,19; 12,1-6.10)

*Una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi.*

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza.  
Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto.  
Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra.  
Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito.  
Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio.  
Allora udii una voce potente nel cielo che diceva:  
«Ora si è compiuta  
la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio  
e la potenza del suo Cristo».

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (Sal 44)

**Rit: Risplende la regina, Signore, alla tua destra.**

Figlie di re fra le tue predilette;  
alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:  
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.

Il re è invaghito della tua bellezza.  
È lui il tuo signore: rendigli omaggio.

Dietro a lei le vergini, sue compagne,  
condotte in gioia ed esultanza,  
sono presentate nel palazzo del re.

### **SECONDA LETTURA** (1Cor 15,20-26)

*Cristo risorto è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo

venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita.

Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.

È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi.

Parola di Dio

### **Canto al Vangelo** ( )

Alleluia, alleluia.

Maria è assunta in cielo;

esultano le schiere degli angeli.

Alleluia.

### **VANGELO** (Lc 1,39-56)

*Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente

e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia  
per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva detto ai nostri padri,  
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Maria, madre della Chiesa, assunta in cielo, è per noi modello di vita. Chiediamo a Dio Padre di sostenerci lungo il cammino verso la meta celeste a cui lei è giunta nella gloria.

Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.

1. Per la Chiesa, che come Maria cammina nella storia tra consolazioni e sofferenze, perché sappia confidare sempre in Dio e discernere la sua volontà nei segni dei tempi. Preghiamo.
2. Perché gli uomini attraversino il grande viaggio della vita avendo sempre presente la meta, che è la risurrezione e la vita eterna nella comunione beata con Dio. Preghiamo.
3. Perché sappiamo riconoscere la dignità del corpo umano, spesso disprezzato o profanato, riconoscendolo dono di Dio e tempio dello Spirito. Preghiamo.
4. Per tutte le donne, perché in Maria vedano un modello di vita cristiana, riconoscano in lei le virtù dell'umiltà, della pazienza, dell'amore gratuito e generoso. Preghiamo.

5. Perché le situazioni umane, come canta Maria, siano toccate dal dito provvidente di Dio e rovesciate a favore di chi soffre ed è umiliato. Preghiamo.

O Padre, contemplando il mistero di Maria, associata in corpo e anima al trionfo di Cristo salvatore, ci sentiamo famiglia, ci sentiamo figli che chiedono il tuo aiuto, sicuri che le nostre suppliche saranno ascoltate e accolte. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

### **Preghiera sulle offerte**

Salga a te, Signore,  
il sacrificio che la Chiesa ti offre  
nella festa di Maria Vergine assunta in cielo,  
e per sua intercessione i nostri cuori,  
ardenti del tuo amore,  
aspirino continuamente a te.  
Per Cristo nostro Signore.

### **PREFAZIO**

Maria icona della Chiesa pellegrinante.

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo  
a te, Signore, Padre santo,  
Dio onnipotente ed eterno.  
Oggi la Vergine Maria,  
madre di Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,  
è stata assunta nella gloria del cielo.  
In lei, primizia e immagine della Chiesa,  
hai rivelato il compimento del mistero di salvezza  
e hai fatto risplendere per il tuo popolo,  
pellegrino sulla terra,  
un segno di consolazione e di sicura speranza.  
Tu non hai voluto  
che conoscesse la corruzione del sepolcro  
colei che ha generato il Signore della vita.  
E noi,  
uniti agli angeli e ai santi,  
cantiamo con gioia  
l'inno della tua lode: Santo...

### **Antifona di comunione**

Tutte le generazioni mi chiameranno beata,  
perché grandi cose  
ha fatto in me l'Onnipotente. (Lc 1,48-49)

### **Preghiera dopo la comunione**

O Dio, che in questo sacrificio eucaristico  
ci hai resi partecipi della tua salvezza,  
fa' che per l'intercessione della Vergine Maria  
assunta in cielo  
giungiamo alla gloria della risurrezione.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Dopo l'annuncio, Maria è partita verso la montagna di Giudea per andare a trovare Elisabetta. Colma dello Spirito Santo, Elisabetta l'ha benedetta. L'ha proclamata "Madre del mio Signore". Fonte di gioia. Beatitudine vivente della fede. Maria ha risposto con il cantico del Magnificat. Parole ispirate, che lasciano intravedere il suo cuore. Esse sono per noi il suo "testamento spirituale". Identificandosi con Maria, la Chiesa di tutti i tempi continua a cantare tutti i giorni il Magnificat come suo proprio cantico. Celebriamo oggi il mistero dell'Assunzione. Alla fine del suo passaggio sulla terra, la Madre del Redentore, preservata dal peccato e dalla corruzione, è stata elevata nella gloria in corpo e anima vicino a suo Figlio, nel cielo. La tomba vuota di Maria, immagine della tomba vuota di Gesù, significa e prelude alla vittoria totale del Dio della vita sulla morte, quando alla fine del mondo farà sorgere in vita eterna la morte corporale di*

*ognuno di noi unita a quella di Cristo. L'Apocalisse ci mostra "un segno grandioso del cielo": la Donna che ha il sole per mantello, e una corona di stelle. Invincibile con la grazia di Dio di fronte al nemico primordiale. "Figura e primizia della Chiesa". Primizia nel dolore della maternità al servizio della Redenzione. Primizia nel destino della gloria. Da lì, nel focolare della Trinità, Maria ci aspetta tutti per vivere e cantare con lei la nostra riconoscenza alla Grazia di Dio. La beatitudine divina e umana della Salvezza. Il suo eterno Magnificat.*